

## *Piano Triennale dell'Offerta Formativa*

# 2019 – 2022





# Piano Triennale Offerta Formativa

## dal POF al PTOF

### INTRODUZIONE

Negli ultimi decenni la scuola è stata protagonista di parecchie innovazioni pedagogiche grazie a una serie di normative che l'hanno resa più autonoma ed attenta ai bisogni dell'utenza e del territorio. Il primo documento che ha segnato il passaggio da una scuola puramente esecutrice di programmi ministeriali ad una scuola che si autogestisce sia nell'organizzazione che nella didattica, è stata la legge 59/1997 che sanciva l'autonomia delle Istituzioni Scolastiche. Ma è solo con il Regolamento dell'Autonomia Scolastica – DPR 275 del 1999 – che la scuola diventa veramente progettuale attraverso la pianificazione di attività miranti a formare competenze specifiche tanto che, nell'art.3, si parla per la prima volta di un Piano di Offerta Formativa, il **POF**, come *“documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale dell'istituzione scolastica avente lo scopo di esplicitare la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa ed organizzativa di ogni scuola nell'ambito della sua autonomia”*. Grazie alle normative successive, il POF si arricchisce di nuovi contenuti (competenze riguardo l'insegnamento della Cittadinanza e Costituzione – legge n. 169/2008 – il profilo dello studente, il curricolo d'Istituto verticale, la valutazione e la certificazione delle competenze – CM n.3/2012), ma l'impianto strutturale rimane invariato.

L'ultima disposizione riguardante questo documento (DL107 13 luglio 2015) non solo ne riconferma fortemente le finalità recitando all'art.1 *“ciascuna istituzione scolastica potrà impegnarsi per affermare il ruolo centrale della scuola nella società della conoscenza, innalzare i livelli di istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti, rispettare i tempi e gli stili di apprendimento, contrastare le disuguaglianze socio-culturali e territoriali, recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica, realizzare una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione ed innovazione didattica, di partecipazione e di cittadinanza attiva, garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini”*, ma introduce anche due importanti novità. La prima riguarda la durata triennale del documento, di qui il cambio di sigla in **PTOF** (Piano Triennale dell'Offerta Formativa), che comunque potrà essere rivisitato annualmente entro il mese di ottobre; la seconda novità è l'elaborazione di un Piano di Miglioramento in cui siano specificati, e periodicamente monitorati, gli interventi previsti per il raggiungimento degli obiettivi prioritari individuati nel PTOF e negli altri documenti che gli fanno da corollario (RAV, Piano Annuale per l'Inclusione e il Curricolo Verticale).

Il PTOF elaborato dal nostro Istituto si suddivide in:

📌 **versione triennale** in cui sono riportati i dati validi per il triennio 2019-2022

📌 **versione annuale (aggiornamento)** che si basa sui dati di rilevazione del RAV e sui margini di miglioramento individuati nel PdM relativi all'anno scolastico 2018-2019

## **INDICE** (versione triennale)

### **A) AREA DELLE RISORSE**

#### **1. ANALISI DEL TERRITORIO**

- 1.1 il contesto socioculturale
- 1.2 breve storia dell'Istituto

#### **2. ANALISI E ORGANIZZAZIONE DELLA STRUTTURA SCOLASTICA**

- 2.1 Scuola dell'Infanzia
- 2.2 Scuola Primaria
- 2.3 Scuola Secondaria di Primo Grado
- 2.4 ambienti comuni

#### **3. ANALISI DELLE RISORSE INTERNE**

- 3.1 Risorse umane presenti nei tre plessi
- 3.2 Organizzazione delle risorse umane in commissioni di lavoro
- 3.3 Organizzazione delle risorse umane negli Organi Collegiali
- 3.4 Competenza e professionalità delle risorse umane

### **B) AREA DELLA PROGETTAZIONE**

#### **4. ANALISI DELLE SCELTE EDUCATIVO - DIDATTICHE DELL'ISTITUTO**

- 4.1 finalità della Scuola dell'Infanzia
- 4.2 finalità della Scuola Primaria
- 4.3 finalità della Scuola Secondaria di Primo Grado
- 4.4 obiettivi educativi/cognitivi trasversali
- 4.5 progettazione curricolare (in allegato il CURRICOLO VERTICALE)

### **C) AREA DEI PROTOCOLLI**

#### **5. PROTOCOLLI**

- 5.1 inserimento
- 5.2 continuità
- 5.3 orientamento
- 5.4 inclusione

#### **6. COMUNICAZIONE SCUOLA - FAMIGLIA - TERRITORIO**

- 6.1 rapporti con gli alunni (in allegato REGOLAMENTI DELLA SCUOLA INFANZIA, PRIMARIA, SECONDARIA)
- 6.2 rapporti con le famiglie (in allegato PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ)
- 6.3 rapporti con il territorio

### **D) AREA DELLA VALUTAZIONE**

#### **7. VALUTAZIONE**

- 7.1 la valutazione didattica (in allegato RUBRICHE DI VALUTAZIONE DISCIPLINE e COMPORTAMENTO)
- 7.2 la valutazione d'Istituto (in allegato il QUESTIONARIO DI GRADIMENTO)

## AREA DELLE RISORSE

### 1. Analisi del territorio

#### 1.1 Il contesto socio-culturale

Torre Maura è una borgata sulla via Casilina, alla periferia est di Roma; fa parte dell'VI Municipio e, ad oggi, conta 25.000 abitanti. E' un quartiere relativamente giovane, sorto intorno al 1920 e sviluppatosi nel dopoguerra grazie a molteplici e continui insediamenti di nuclei familiari eterogenei: contadini, operai, artigiani. Nel tempo a queste categorie si sono aggiunti impiegati, commercianti e liberi professionisti; ora sono presenti anche molti stranieri, comunitari ed extracomunitari, che hanno lavori saltuari. Insieme ad una parte di popolazione stabile, quindi, esiste tutta una molteplicità di famiglie straniere che arrivano, rimangono per un periodo e poi si trasferiscono nuovamente.

Dal punto di vista economico, le problematiche sono evidenti per disoccupazione, sottoccupazione, precariato; la maggioranza dell'utenza ha redditi che a malapena soddisfano le esigenze familiari. Il livello culturale prevalente è medio/basso. Inoltre, per gli abitanti di Torre Maura resta preclusa una dimensione abitativa dignitosa a causa delle condizioni caotiche del traffico, dell'inadeguatezza dei trasporti pubblici, della carenza del verde, di servizi e di attrezzature sportive. Mancano centri culturali, cinema, teatri, luoghi per convegni o incontri (solo di recente è stata aperta una biblioteca comunale).

I ragazzi, purtroppo non sempre adeguatamente seguiti, sono spesso interessati ad un tempo libero poco costruttivo: il vuoto di valori è evidente e coinvolge sempre più adulti e giovani di ogni età ed estrazione sociale. La Parrocchia e le altre comunità religiose della zona cercano di sopperire a tali carenze mettendo a disposizione dei giovani spazi per momenti ricreativi e culturali (come l'oratorio gestito da catechisti e gruppi scout). Per il contesto sinteticamente descritto, la nostra scuola intende offrire alla borgata di Torre Maura – da considerarsi un "quartiere a rischio" – un servizio di qualità che sviluppi le attività educativo-didattiche in un tempo prolungato perché, insieme alla funzione di alfabetizzazione culturale, l'Istituto rappresenti anche un luogo di incontro e di formazione permanente nel territorio.

#### 1.2 Breve storia della nostra scuola

L'Istituto Comprensivo Nostra Signora del Suffragio si trova in via dei Colombi 47, nella borgata di Torre Maura. Esso rappresenta l'unica struttura cattolica del quartiere ed è composto da tre plessi: Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di Primo Grado.

La Scuola dell'Infanzia e la Scuola Primaria vengono aperte negli anni '40; nel 1985, si aggiunge la Scuola Secondaria di Primo Grado. A tutt'oggi si contano quattro sezioni per la Scuola dell'Infanzia (di cui una è la sezione Primavera, aperta nel 2007) e una sezione sia per la Scuola Primaria che Secondaria di Primo Grado.



## 2. Analisi e organizzazione della struttura scolastica

L'Istituto è costituito da:

- Ⓜ due plessi scolastici separati: nel primo è ubicata la Scuola dell'Infanzia (verde) mentre nel secondo la Scuola Primaria e Secondaria Inferiore (blu)
- Ⓜ aree scoperte destinate a giardino e a spazi ricreativi (rosso)
- Ⓜ un campetto polivalente per attività sportive e ginniche di cui usufruiscono principalmente la Scuola Primaria e Secondaria Inferiore (giallo)



### 2.1 Scuola dell'Infanzia

La Scuola dell'Infanzia si sviluppa su due piani, quello rialzato e il piano terra, posti nel primo edificio.

Essa dispone dei seguenti spazi interni:

#### a. PIANO RIALZATO:

- Ⓜ la direzione
- Ⓜ due sale del sonno per i più piccoli
- Ⓜ aule della sez. dei 4 e 5 anni
- Ⓜ servizi igienici per i bambini e le insegnanti

**NB:** sul piano è presente una porta allarmata e servizio di portineria dalle ore 7.30 alle 19

#### b. PIANO TERRA:

- Ⓜ aule della sez. dei 3 anni e della sez. Primavera
- Ⓜ servizi igienici per i bambini e le insegnanti con doccia e fasciatoio per il cambio dei pannolini
- Ⓜ refettorio per i bambini dei 4 e 5 anni
- Ⓜ due sale giochi/palestra attrezzate

**NB:** sul piano sono presenti armadietti per indumenti personali dei bambini

Per quanto riguarda gli spazi esterni, l'Istituto dispone di un cortile riservato, attrezzato con giochi e materiale ludico di vario genere a norma con le direttive per la sicurezza.



## 2.2 Scuola Primaria

La Scuola Primaria si sviluppa al primo piano del secondo plesso.

Essa dispone dei seguenti spazi interni:

- Ⓢ direzione
- Ⓢ biblioteca/sala-insegnanti e servizio per il personale docente
- Ⓢ quattro aule e servizi (maschi - femmine) dalla I alla IV classe
- Ⓢ un ripostiglio per attrezzature scolastiche

**NB:** la classe quinta, per favorire la continuità con la Scuola Secondaria, è stata portata al secondo piano dello stesso stabile

## 2.3 Scuola Secondaria di Primo Grado

La Scuola Secondaria di Primo Grado si sviluppa al secondo piano del secondo plesso.

Essa dispone dei seguenti spazi interni:

- Ⓢ presidenza
- Ⓢ sala professori e servizio per il personale docente
- Ⓢ tre aule e servizi (maschi - femmine) più un'aula per la V primaria (continuità)
- Ⓢ un ripostiglio per attrezzature scolastiche

## 2.4 Ambienti comuni

L'Istituto, nel secondo plesso, dispone di parecchi spazi comuni così distinti:

### Piano Terra:

- Ⓢ una segreteria - economato per il contatto con il pubblico
- Ⓢ una palestra attrezzata, usata anche per funzioni religiose, conferenze e riunioni plenarie nonché rappresentazioni teatrali, disponendo, infatti, di un palco ben attrezzato (ad uso interno)
- Ⓢ due spogliatoi separati (maschi e femmine) con servizi e doccia
- Ⓢ un servizio per portatori di handicap
- Ⓢ una saletta attigua alla segreteria usata per le lezioni individuali di pianoforte

### Primo Piano:

- Ⓢ una biblioteca con volumi di consultazione comune per tutti gli studenti e la presenza di una LIM per lezioni interattive (ad utilizzo della Scuola Primaria)





#### Terzo Piano:

- Ⓜ ufficio del Dirigente Scolastico
- Ⓜ una sala convegni adibita per Collegi Docenti Allargati o di Istituto e momenti formativi a carattere religioso o culturale; la sala è fornita di una LIM per lezioni interattive (ad utilizzo della Scuola Secondaria)
- Ⓜ un'aula adibita a laboratorio artistico
- Ⓜ un'aula adibita a laboratorio tecnico-scientifico
- Ⓜ un laboratorio di informatica attrezzato con computer in rete ed accesso ad Internet
- Ⓜ spazio attrezzato per un primo soccorso

**NB:** il plesso della Scuola Primaria e Secondaria è fornito di ascensore per permettere agevolmente l'accesso ai piani anche a portatori di handicap fisico

### 3. Analisi delle risorse interne

#### 3.1 Risorse umane presenti nei tre plessi

Come si evince dal Regolamento in materia di Autonomia e dalle disposizioni successive, sono considerate risorse interne tutti gli insegnanti e gli operatori della comunità educante. Nell'Istituto le risorse sono distribuite nel seguente modo:

Scuola dell'Infanzia	Scuola Primaria	Scuola Secondaria di I grado
Coordinatrice di plesso (suora)	Coordinatrice di plesso (suora)	Preside (suora)
4 insegnanti di sezione	5 insegnanti di classe	2 docenti di lettere
1 insegnante di ed. motoria	1 insegnante di ed. motoria	1 docente matematica + scienze
1 insegnante di musica	1 insegnante di coreografia	1 docente di lingua straniera
1 insegnante di coreografia	1 insegnante di Religione (suora)	1 docente di artistica e tecnica
1 insegnante di Religione (suora)	1 insegnante di Lingua Inglese	1 docente di musica
4 assistenti	2 insegnanti di musica	1 docente di educazione fisica
	2 assistenti allo studio	1 assistente allo studio

**In comune:** il Dirigente Scolastico  
il personale ATA della segreteria e dell'economato  
gli assistenti alla mensa

#### 3.2 Organizzazione delle risorse umane presenti nei tre plessi (commissioni)

Per gestire al meglio la vita della scuola sono state istituite le seguenti commissioni:

- 1) **Consiglio di Direzione** è composto dal Dirigente Scolastico, la Preside della Scuola Secondaria di primo grado, la Coordinatrice Didattica della Scuola Primaria e dell'Infanzia, la Responsabile dell'Economato.

Tali membri raccolgono proposte o suggeriscono idee, organizzano, verificano l'efficacia delle attività che costituiscono l'Offerta Formativa annuale della scuola. La relazione tra il Consiglio di Direzione e gli organi collegiali, quindi, è consultiva e propositiva a livello di base (Consigli di Classe, Interclasse, Intersezione) e deliberativa ai livelli superiori (Consiglio d'Istituto). La Proposta Formativa, concertata nei Collegi Docenti dei vari plessi ed approvata dal Consiglio di Direzione e d'Istituto, è stampata nel diario scolastico. Il Consiglio Direttivo, si riunisce mensilmente.

- 2) **Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI)** è composto da un rappresentante per plesso scelto tra i docenti più esperti sulle tematiche relative all'handicap e ai bisogni educativi speciali. Il Gruppo di Lavoro per l'inclusione, dopo aver preso in carico le situazioni di difficoltà presenti nell'Istituto e aver analizzato le criticità e i punti di forza degli interventi attuati dai vari team docenti, elabora un **Piano Annuale per l'Inclusività (PAI)** individuando eventuali risorse, tempi e margini di miglioramento per l'anno successivo (interventi riportati nel PdM). Questa commissione ha, infine, una funzione di raccordo tra insegnanti, specialisti e strutture esterne e si incontra mensilmente per monitorare le situazioni in essere.
- 3) **Nucleo Interno di Valutazione (NIV)** è composto da un rappresentante per plesso scelto tra i docenti più esperti sulle tematiche relative alla compilazione ed aggiornamento del RAV e il conseguente Piano di Miglioramento. La commissione si incontra mensilmente per autoaggiornarsi e monitorare le azioni di miglioramento messe in essere dal PdM.
- 4) **Gruppo di Lavoro sui Documenti (GLD)** è composto da un rappresentante per plesso scelto tra i docenti più esperti sulle tematiche relative alla compilazione ed aggiornamento dei documenti ufficiali della scuola: PTOF, Curricolo Verticale, Piano Annuale per l'Inclusione, Piano di Miglioramento, RAV. Ha il compito di coordinare tutte le altre commissioni e raccordare i documenti prodotti dalla scuola. La commissione si incontra mensilmente (da sola o con i componenti di altre commissioni) per autoaggiornarsi, reperire i materiali occorrenti e pianificare per tempo la stesura dei documenti in base alle scadenze ministeriali.

### 3.3 Organizzazione delle risorse umane presenti nei tre plessi (Organi Collegiali)

La vita della scuola si basa anche su un'attiva rete di collaborazione tra docenti di plessi diversi che s'incontrano periodicamente per progettare, attuare e successivamente verificare l'efficacia delle proprie azioni educative. Gli organi collegiali che garantiscono una gestione partecipata della scuola sono:

#### Consiglio di intersezione o interclasse (Scuola Infanzia e Primaria)

<b>Presidente</b>	Il Coordinatore del plesso
<b>Segretario</b>	Insegnante designato dal Presidente
<b>Composizione</b>	Insegnanti prevalenti di sezione/classe, insegnanti di lingua inglese, religione, ed. motoria, coreografia, musica + genitori rappresentanti di sezione/classe
<b>Competenze</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>* Discute dell'andamento generale dei vari gruppi classe</li> <li>* Individua casi da seguire in modo differenziato, formula strategie per il recupero e il potenziamento</li> <li>* Comunica al Collegio Docenti proposte in ordine all'azione educativa e didattica riguardo alunni Bes, con DSA o ADHD attivando le procedure più idonee (PDP o PEI)</li> <li>* Agevola ed estende i rapporti tra docenti e genitori per una scuola che sia sempre più vicina alle famiglie e che le supporti nell'azione educativa</li> </ul>

### Consiglio di Classe (Scuola Secondaria di primo grado)

<b>Presidente</b>	La Preside o un insegnante da lei delegato
<b>Segretario</b>	Insegnante designato dal Presidente
<b>Composizione</b>	Insegnanti e genitori rappresentanti di classe
<b>Competenze</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>* Discute dell'andamento generale dei vari gruppi classe</li> <li>* Individua casi da seguire in modo differenziato, formula strategie per il recupero</li> <li>* Comunica al Collegio Docenti proposte in ordine all'azione educativa e didattica riguardo alunni Bes, con DSA o ADHD attivando le procedure più idonee (PDP o PEI)</li> <li>* Agevola ed estende i rapporti tra docenti e genitori</li> </ul>

### Collegio dei Docenti (Scuola Infanzia, Primaria e Secondaria di primo grado)

<b>Presidente</b>	Il Coordinatore o il Preside
<b>Segretario</b>	Insegnante designato dal Presidente
<b>Composizione</b>	Tutti gli insegnanti dei plessi
<b>Competenze</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>* ha potere deliberante in materia di funzionamento didattico</li> <li>* cura la programmazione educativa nel rispetto dei Programmi vigenti</li> <li>* valuta l'andamento dell'azione didattica per verificarne l'efficacia in rapporto agli obiettivi</li> <li>* provvede all'adozione dei libri di testo</li> <li>* attua le iniziative di sostegno e di recupero per gli alunni portatori di handicap e/o in difficoltà di apprendimento suggeriti dai vari Consigli</li> </ul>

Gli organi collegiali, una volta progettate le attività specifiche per ogni classe o per ogni plesso, comunicano le scelte didattico-organizzative al Consiglio di Direzione che le coordina e stanziava le risorse economiche necessarie per la loro realizzazione. Tali decisioni vengono, successivamente, comunicate alle famiglie attraverso il Consiglio di Istituto che ha le seguenti caratteristiche:

### Consiglio di Istituto

<b>Presidente</b>	Un genitore
<b>Segretario</b>	Segretaria amministrativa
<b>Composizione</b>	Genitori rappresentanti delle classi, un insegnante per plesso, il dirigente scolastico e il coordinatore didattico
<b>Competenze</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>* ha potere deliberante in materia di funzionamento organizzativo della scuola riguardo a: calendario scolastico, approvazione gite lunghe, feste e manifestazioni, progetti e concorsi pensati per l'anno scolastico successivo (attività organizzate dai Collegi dei Docenti e già approvate nel Consiglio di Direzione)</li> <li>* provvede all'approvazione dell'adozione dei libri di testo (scelti nei Collegi Docenti)</li> <li>* provvede all'approvazione del Regolamento Scolastico (proposto dai Collegi dei Docenti dei tre plessi, redatto e corretto dal Consiglio di Direzione)</li> <li>* provvede all'approvazione dei protocolli relativi alla Continuità Verticale (tra i vari ordini di scuola) e l'Orientamento (per i ragazzi della classe terza Secondaria)</li> <li>* provvede all'approvazione dei protocolli applicati per gli alunni in difficoltà (scelti dai Collegi Docenti)</li> </ul>

### 3.4 Competenza e professionalità delle risorse umane

Tutti gli ultimi documenti sulla scuola, in particolare le Nuove Indicazioni Nazionali per il Curricolo, presentano un paesaggio educativo complesso in cui viene fortemente rivalutata la figura del docente come colui che deve **“dare senso”** alla varietà delle esperienze vissute dagli allievi nei vari ambienti. Infatti, oggi, l'apprendimento scolastico è solo una delle tante esperienze di formazione che i bambini e gli adolescenti vivono; numerosi sono gli stimoli culturali al di fuori delle mura scolastiche, ma anche più contraddittori. Sono anche mutate le forme della socialità spontanea, dello stare insieme e crescere tra bambini e ragazzi.



La funzione del docente è diventata, quindi, anche quella di **“creare occasioni”** per sperimentare i sentimenti, forme di empatia, di rispetto di ruoli e funzioni, cioè **“il saper stare al mondo”**. Al docente, poi, spetta il ruolo di **“progettare azioni educative e didattiche”** che promuovano negli studenti l'autonomia di pensiero, la capacità di elaborare metodi applicativi flessibili, l'apprendimento dei saperi e dei linguaggi culturali di base costruiti a partire da concreti bisogni formativi. Insomma, mai come oggi, il docente competente è una risorsa importante per una **“scuola”** di qualità.

Proprio per mantenere dei buoni standard qualitativi, l'Istituto Comprensivo Nostra Signora del Suffragio organizza, per il suo personale docente, corsi di formazione annuali. Ciascun insegnante, nell'attuazione del diritto-dovere dell'aggiornamento in servizio, frequenta, così, corsi specifici per la disciplina o l'area di insegnamento di sua competenza che possano arricchirlo sul piano psico-pedagogico, didattico, metodologico e valutativo. Sono da considerarsi momenti di aggiornamento e crescita professionale anche i Collegi Docenti Allargati che consentono a tutto il team docente di confrontarsi, verificando e valutando il proprio operato, soprattutto in materia di continuità educativa e didattica tra i diversi ordini di scuola (vedi Protocollo per la Continuità).

Inoltre, i docenti della nostra scuola, che si ispira a valori cristiani secondo gli insegnamenti del Padre Fondatore Beato Francesco Faà di Bruno, sono chiamati non solo a produrre istruzione ed educazione, ma soprattutto formazione mettendosi in gioco nel rapporto con gli alunni e con le famiglie, con una professionalità che significa anche **“servizio”** alle persone e alla collettività.

*In piena armonia con le direttive della Chiesa e le attese delle famiglie, essi si pongono come “interlocutori accoglienti e preparati, capaci di motivare i giovani ad una formazione integrale, di suscitare ed orientare le loro energie migliori verso la costruzione di una positiva immagine di sé e della vita”. Un obiettivo che presuppone massima attenzione al rapporto docente-alunno e il riconoscimento di quest'ultimo come “persona” che va accettata e sostenuta durante il suo individuale processo di maturazione.*

Per questo i docenti, attraverso una scelta personale, libera e coerente con i valori del Progetto Educativo, hanno deciso di:

- Ⓜ impegnarsi profondamente nelle attività educative scolastiche
- Ⓜ verificare periodicamente l'efficacia del lavoro svolto
- Ⓜ essere aperti alla collaborazione educativa con le famiglie

- Ⓢ partecipare alla vita liturgica e sacramentale che si svolge nella scuola, contribuendo a creare una comunità di fede
- Ⓢ controllare e confrontare con gli altri il proprio stile educativo
- Ⓢ collaborare per creare condizioni sempre più adeguate affinché la scuola sia un positivo “ambiente educativo di apprendimento”

Il docente, quindi, come operatore socioculturale è chiamato a svolgere ruoli di mediazione, socializzazione, promozione di processi cognitivi, valutazione ed orientamento. La sua professionalità, pertanto, si configura lungo tre dimensioni:

- **sociopolitica**, da cui scaturiscono ruolo e funzioni
- **disciplinare**, relativa alla padronanza di discipline e di competenze
- **pedagogico-didattica**, da cui discendono le abilità e le competenze spendibili nell’azione formativa

Affinché l’azione educativa del team docente sia efficace, gli insegnanti sono concordi nell’adottare uno stesso “**stile educativo**” che vede nei punti sottoelencati le linee da seguire:



1. *creare un’atmosfera serena in cui ciascun alunno si senta accolto e quindi libero di esprimere se stesso e le proprie opinioni*
2. *stimolare gli alunni affinché utilizzino al massimo le proprie potenzialità*
3. *utilizzare l’errore come momento di riflessione – rinforzo – apprendimento*
4. *ricorrere all’interazione critica (discussione /confronto) per superare il naturale egocentrismo ed acquisire una progressiva autonomia e maturità*
5. *suscitare la consapevolezza del lavoro da svolgere (specificandone l’utilità, il tempo di svolgimento e i criteri di valutazione delle prestazioni-prove)*
6. *non presupporre conoscenze precedenti senza accurati accertamenti preventivi*
7. *variare le attività sottoposte a valutazione (verifiche) cercando di trovare per ciascun alunno un’attività in cui possa sperimentare il successo.*

Le metodologie propriamente didattiche di ciascuna disciplina e per ciascun contenuto fanno riferimento ai seguenti criteri generali che vanno ad informare gli orientamenti metodologici dei docenti:

- Ⓢ motivazione ai contenuti specifici, facendo riferimento agli interessi e alle esperienze degli alunni
- Ⓢ metodi induttivo/deduttivo: presentazione del problema, ipotesi degli alunni, approfondimento, integrazioni, riferimenti, ricerca, formulazioni di altre ipotesi e verifiche, elaborazione di soluzioni possibili e/o concetti e regole
- Ⓢ lavoro di gruppo per unità didattiche e lavori interdisciplinari
- Ⓢ gradualità degli apprendimenti
- Ⓢ relazione interpersonale docente-alunno positiva
- Ⓢ realizzazione di progetti con l’utilizzo di tecnologie multimediali

## AREA DELLA PROGETTAZIONE

### 4. Analisi delle scelte educativo-didattiche dell'Istituto

Da sempre l'Istituto paritario Nostra Signora del Suffragio si adopera per realizzare interventi educativi e formativi miranti allo sviluppo integrale della persona secondo gli insegnamenti del proprio Fondatore, il beato Francesco Faà di Bruno: "educare mente e cuore". Al fine di garantire il successo formativo di ciascun alunno la scuola è attenta alle caratteristiche specifiche dei soggetti coinvolti nell'azione educativa, alla domanda delle famiglie e al loro coinvolgimento nell'azione educativa, al contesto socioeconomico in cui si trova ad operare. Coerentemente con le finalità e gli obiettivi generali del sistema di istruzione nazionale, progetta percorsi originali ed individualizzati che migliorino l'efficacia del processo apprenditivo attraverso la personalizzazione dell'insegnamento poiché "non c'è nulla che sia più ingiusto quanto far parti uguali tra disuguali" (Don Milani). Di fronte alla globalizzazione sociale ed economica, in cui le comunicazioni planetarie sono in tempo reale e senza filtri, le acquisizioni scientifiche e tecniche in continuo divenire, le città polveriere multiculturali e multirazziali, di fronte ad una "società liquida in cui il domani è già oggi e l'oggi già ieri" (Edgar Morin), l'Istituto vuole essere un luogo in cui è possibile "imparare secondo i propri tempi e le proprie modalità" (Indicazioni Nazionali per il Curricolo). La scuola offre proposte chiare che mirano allo sviluppo di solide competenze e, nello stesso tempo, educano ad una partecipazione attiva alla vita democratica così come auspicato in tutti gli ultimi documenti nazionali. La scuola, quindi, lavora (servendosi anche della collaborazione di specialisti interni ed esterni) sulle molteplici problematiche che condizionano il mondo giovanile: carenza di valori umani, sociali, morali e religiosi, conformismo che toglie valore, capacità di scelta e decisione alla persona, difficoltà di comunicazione tra il mondo degli adulti e quello dei giovani, insicurezza e crescente demotivazione allo studio. Tutti gli interventi pensati si concretizzano nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa in cui sono esplicitati l'ispirazione pedagogico-educativa che lo muove, la progettazione curricolare, extracurricolare, organizzativa delle sue attività.



Riguardo le finalità educative esse sono:

- Ⓢ dare sicurezza, stabilità, fiducia ai ragazzi
- Ⓢ riscoprire i valori umani, morali e religiosi
- Ⓢ accogliere realtà culturali diverse dalla propria
- Ⓢ sviluppare abilità, capacità e competenze nei diversi ordini di scuola

Prima ancora di lavorare su abilità e contenuti per il raggiungimento delle competenze di base, di cui si parla a più voci in tutti i documenti ministeriali, l'Istituto ritiene indispensabile perseguire la prima finalità educativa: dare sicurezza, stabilità, fiducia ai ragazzi. Il percorso comincia creando uno "spazio intenzionale di comunicazione interpersonale" (Watzlawick) in cui ciascuno ha il diritto-dovere di esprimersi secondo le proprie capacità, essere accettato nell'impegno reciproco di migliorare, essere ascoltato comunicando sentimenti e pensieri senza timori o riserve, partecipare alla vita della scuola, ricevere attenzione nelle situazioni di difficoltà, lavorare su se stesso per diffondere sentimenti di giustizia, libertà e pace.

In questo modo la scuola diventa un luogo dove ci si scopre, ci si conosce ... si cresce insieme; un luogo in cui si creano reti di rapporti di fiducia grazie ai quali gli apprendimenti veicolano più facilmente e velocemente. Le finalità educative scelte dall'Istituto vengono affrontate nei tre ordini di scuola con tempi e strategie diversificati in base alla fascia d'età con cui si lavora.

#### 4.1 Finalità della Scuola dell'Infanzia

La **Scuola dell'Infanzia** è il primo segmento scolastico; la sua finalità è concorrere allo sviluppo globale della personalità del bambino. Infatti, ad essa è affidato il delicato compito di trasmettere le prime modalità di comunicazione con l'altro, di identificazione col proprio sesso, nonché di inserire il bambino, per la prima volta, in un contesto sociale diverso da quello della propria famiglia. Nella Scuola dell'Infanzia, inoltre, si comincia a lavorare su un ampliamento delle conoscenze e si attua una prima interiorizzazione delle regole di vita sociale.



Un discorso a parte va fatto per **Sezione Primavera**, aggregata alla Scuola dell'Infanzia, che ha il delicato compito di sostenere i bambini dai 2 ai 3 anni nel processo di costruzione del sé e di elaborazione dell'identità personale, processo che si basa su un continuo scambio tra il sé e il fuori di sé, fra la persona e lo spazio fisico e sociale. Le educatrici e le assistenti, impegnate nel delicato compito di accudire questi giovanissimi allievi, sono formate per rispondere ai bisogni di cura dei piccoli, a prestare loro attenzione, anche individuale, ad aiutarli ed inserirli nel piccolo gruppo.

I bambini che iniziano a frequentare la Scuola dell'Infanzia hanno bisogno di percepire intorno a sé un clima positivo ed accogliente che consenta loro di superare i timori verso un'esperienza nuova e il disorientamento iniziale. Per questo l'Istituto ha previsto uno speciale protocollo per quanto riguarda l'inserimento valido sia per la sez. Primavera che le varie sezioni della Scuola dell'Infanzia.

#### 4.2 Finalità della Scuola Primaria

La **Scuola Primaria** si propone in primo luogo di conoscere e di valorizzare le esperienze che ciascun bambino ha fatto (e continua a fare fuori della scuola), le conoscenze che ha già acquisito e le sicurezze raggiunte sul piano affettivo e sociale, per poi promuovere una progressiva alfabetizzazione culturale.

Le sollecitazioni culturali (operative e sociali) offerte dal curriculum della Scuola Primaria mirano alla progressiva costruzione delle capacità di pensiero critico e riflesso, al potenziamento della creatività, all'autonomia e all'indipendenza di giudizio, sulla base di un adeguato equilibrio affettivo e sociale e di una positiva immagine di sé. Il ciclo della Scuola Primaria, quindi, pone le basi cognitive e socio-emotive per una partecipazione sempre più consapevole della vita all'interno di una società.



### 4.3 Finalità della Scuola Secondaria di primo grado



La **Scuola Secondaria di primo grado** è la scuola della formazione dell'uomo e del cittadino, nella misura in cui opera una progressiva maturazione della coscienza di sé e del proprio rapporto con il mondo esterno promuovendo l'acquisizione di un'immagine sempre più chiara ed approfondita delle realtà sociali. E' la "scuola per la persona e luogo di relazioni personali" (Indicazioni Nazionali e documenti successivi) in cui si realizza il diritto all'educazione e alla formazione. Ha una valenza orientativa, in quanto favorisce e rende gli allievi consapevoli del proprio percorso, delle proprie capacità ponendoli nella condizione ideale per acquisire una propria identità di fronte al

contesto sociale in continua trasformazione.

Nel perseguire le suddette finalità, i criteri a cui l'Istituto si attiene sono:

- Ⓢ fedeltà al Vangelo
- Ⓢ formazione morale e religiosa degli insegnanti laici
- Ⓢ continuo aggiornamento dei docenti e dei servizi della scuola
- Ⓢ qualificata professionalità dei docenti
- Ⓢ adattamento del messaggio cristiano alle specificità umane e culturali degli utenti
- Ⓢ gradualità del processo educativo in considerazione delle tappe evolutive dell'alunno
- Ⓢ adeguata educazione ed istruzione dei ragazzi
- Ⓢ collaborazione con la parrocchia nel comune obiettivo della formazione umana/cristiana degli alunni
- Ⓢ riscoperta ed attuazione del carisma dell'Istituto che si esprime nella carità e nella semplicità della vita e delle opere a servizio degli altri



### 4.4 Obiettivi educativi e cognitivi trasversali

Per obiettivi trasversali si intende il potenziamento di tutte quelle abilità che sottendono a più processi mentali e che quindi, proprio per loro natura, sono trasversali, cioè in comune, a più discipline. Questi obiettivi trasversali sono estrapolati dalle Nuove Indicazioni per il Curricolo; in particolare quelli su cui l'Istituto lavora sono:

#### SAPER SOCIALIZZARE

1. Realizzare le regole della convivenza
2. Collaborare con i compagni
3. Saper accettare gli altri nella loro diversità (provenienza, razza, cultura, svantaggi socioculturali)
4. Saper lavorare in gruppo rispettando le idee altrui e riuscendo a valorizzare le potenzialità di ognuno

#### SAPER PARTECIPARE

1. Prestare attenzione durante le lezioni
2. Dare il proprio contributo all'interno della classe anche intervenendo in modo pertinente e corretto
3. Assumersi le proprie responsabilità
4. Non arrendersi di fronte alle difficoltà

#### ACQUISTARE UNA APPROPRIATA METODOLOGIA DI LAVORO

1. Sviluppare le capacità logiche e critiche ai fini del raggiungimento dell'autonomia nello studio e nell'organizzazione del proprio lavoro

#### SAPER CONOSCERE

1. Riconoscere e ricordare un contenuto così come è stato presentato

#### SAPER COMPRENDERE

1. Saper cogliere il significato di qualsiasi messaggio, verbale e non verbale

#### SAPER ANALIZZARE

1. Saper distinguere le parti essenziali di un contenuto (un testo, un progetto, un brano musicale)

#### SAPER SINTETIZZARE

1. Saper organizzare le proprie conoscenze in modo da ricostruire la struttura essenziale di un contenuto

#### SAPER UTILIZZARE LINGUAGGI VERBALI E NON VERBALI

1. **Area espressiva:** utilizzare linguaggi verbali e non verbali  
saper osservare e descrivere la realtà  
saper esprimere diversi stati d'animo

2. **Area motoria e manuale:** muoversi in modo coordinato nello spazio  
saper utilizzare gli strumenti nelle varie discipline

### 4.5 Progettazione curricolare

Le Indicazioni Nazionali per il Curricolo (2012) pongono l'attenzione sulla progettazione curricolare e sul ruolo che essa può avere ai fini della promozione delle competenze. Si tratta di un vero e proprio capovolgimento del processo di istruzione, il passaggio, cioè, dalla "cultura del programma" alla "cultura del curricolo". Preparare un **curricolo** significa *"predisporre un percorso formativo intenzionale, organicamente progettato, al fine di porre gli alunni nelle migliori condizioni per raggiungere i traguardi previsti attraverso la precisazione di obiettivi, attività, contenuti, metodi di insegnamento/apprendimento"* (Pontecorvo).

I traguardi previsti sono le **competenze** *"forme apprenditive complesse a cui si giunge in seguito all'attivazione, elaborazione e applicazione, in contesti dati, di abilità e conoscenze in grado di generare comportamenti efficaci in situazioni problematiche"* (Le Bortef). La promozione delle competenze in ambito scolastico passa necessariamente attraverso il lavoro con e sulle discipline; i saperi assumono, quindi, una valenza strumentale poiché stimolano la riflessione, l'interpretazione, la spiegazione di fenomeni complessi fornendo gli strumenti concettuali e operativi per intervenire su problemi e situazioni contingenti (**compiti autentici o di realtà**).



La normativa vigente fornisce alle scuole una dettagliata architettura di competenze disciplinari da promuovere negli anni del primo ciclo di istruzione, i **traguardi di sviluppo delle competenze**, che vanno armonizzate con le **Competenze di Cittadinanza**, trasversali a tutti gli apprendimenti. I traguardi sono irrinunciabili e prescrittivi e si sviluppano in un curriculum graduale e progressivo, coerente e continuo in una struttura verticale che abbraccia tutti gli ordini di scuola, Infanzia, Primaria e Secondaria: il **Curricolo Verticale**. Questo documento costituisce il punto di riferimento di ogni docente per la progettazione didattica curricolare che si basa su **obiettivi specifici di apprendimento** e **obiettivi formativi** organizzati in un impianto di **unità di apprendimento** flessibili, rivedibili in itinere, personalizzabili (sempre nel rispetto delle direttive ministeriali).

Nel nostro Istituto gli insegnanti, dopo un attento studio dei documenti ministeriali, hanno redatto un Curricolo Verticale (in allegato) da cui, per ciascuna classe, hanno declinato la propria progettazione curricolare annuale che rappresenta la contestualizzazione dei traguardi da raggiungere. La progettazione curricolare esplica l'azione didattica formulando obiettivi, contenuti, metodi, verifiche e sistemi di valutazione e, partendo dalla conoscenza degli alunni dell'ambiente socioculturale in cui sono immersi, è perfettamente rispondente ai bisogni apprenditivi dell'utenza.

Nelle Progettazioni Curricolari sono allegati i progetti della classe ed eventuali Piani Didattici Personalizzati (PDP) o Piani Educativi Individualizzati (PEI); questi documenti sono visionabili e conservati in Presidenza, per la Scuola Secondaria di primo grado, e in Direzione, per la Scuola Primaria e dell'Infanzia.

## AREA DEI PROTOCOLLI

### 5. I Protocolli

I protocolli sono tutte quelle procedure che l'Istituto mette in essere per raggiungere un obiettivo e, successivamente, controllarne l'efficacia sull'utenza. I protocolli per questo triennio sono: inserimento, continuità, orientamento e accoglienza/sostegno alunni in difficoltà o diversamente abili.

#### 5.1 Protocollo INSERIMENTO



Questo protocollo interessa principalmente i bambini che iniziano a frequentare la Scuola dell'Infanzia. Essi hanno bisogno di percepire intorno a sé un clima positivo ed accogliente che consenta loro di superare i timori verso un'esperienza nuova e il disorientamento iniziale, per questo si è pensato ad un inserimento graduale ed effettuato in un piccolo gruppo che permette ai bambini di allentare le tensioni e soddisfare il loro bisogno di appartenenza; tutto ciò influisce positivamente sull'intera esperienza scolastica. Per facilitare l'inserimento degli alunni nell'ambiente scolastico vengono svolte specifiche attività finalizzate a favorire l'integrazione, la conoscenza, lo "star bene insieme".

Il protocollo prevede non solo il lavoro sul bambino, ma anche sulla famiglia che deve essere preparata a questa prima esperienza di distacco. Così, prima dell'inizio dell'anno scolastico, viene effettuato un incontro tra il team docente e i genitori dei nuovi alunni iscritti. Ciò consente la conoscenza reciproca, la visita dei locali scolastici e la presentazione dettagliata dell'organizzazione della scuola.

Per poter garantire un clima sereno di accoglienza e comunicazione, necessario per favorire l'apprendimento, favorire i rapporti affettivi e sollecitare la partecipazione alla vita scolastica, la scuola stabilisce, per i nuovi iscritti, un orario ridotto che permetta un inserimento graduale che risponda alle esigenze del singolo; sono previsti, quindi, tempi e periodi di inserimento diversi a seconda dei casi. Il progetto inserimento è comune alla Scuola dell'Infanzia e alla Sezione Primavera.



## 5.2 Protocollo *CONTINUITA'*

Nella prospettiva dell'autonomia scolastica e nel rispetto dei traguardi di competenza, esplicitati nel Curricolo Verticale della scuola, acquista uno spazio speciale la dimensione della **CONTINUITÀ**. Riflessioni culturali, programmi, circolari e leggi sollecitano e chiedono che la scuola curi questa dimensione per promuovere l'unitarietà e la continuità nell'esperienza scolastica che permetta all'alunno uno sviluppo armonico e integrato del sé.

Se è vero che l'alunno come persona è al centro del processo formativo e noi tutti operatori scolastici siamo responsabilmente impegnati in questo servizio educativo, ci rendiamo conto che la continuità orizzontale e verticale nella scuola si identificano con l'orientamento dell'alunno verso la propria maturità. La continuità, in quanto raccordo organizzativo, pedagogico e curricolare tra i diversi ordini di scuola, è un tema fondamentale nel nostro Istituto. Assumono, infatti, particolare rilievo i momenti operativi comuni tra i docenti dei vari ordini di scuola in cui si concordano le finalità educative e gli obiettivi cognitivi, si elaborano metodi e strumenti d'indagine, si strutturano le attività di verifica.

Il protocollo per la Continuità prevede interventi specifici da attuare nelle classi ponte (Continuità Verticale) e iniziative che coinvolgono le famiglie e le altre agenzie formative presenti sul territorio (Continuità Orizzontale). A seguire si specificano obiettivi ed inventi pensati per le classi ponte.

Protocollo per le classi ponte:

### **Piano di raccordo scuola Infanzia/Primaria**

#### **OBIETTIVI:**

1. permettere un passaggio armonico sereno da un ordine di scuola al successivo
2. sperimentare il sentirsi pensati e attesi
3. stimolare la riflessione sui valori dell'amicizia e della solidarietà

#### **INTERVENTI:**

- **svolgimento di un progetto-ponte** condiviso tra i piccoli dell'ultimo anno della Scuola dell'Infanzia e i ragazzi e l'insegnante della classe quinta della Scuola Primaria. Ciò consentirà alla docente di avere un primo approccio con i futuri alunni e, quindi, prendere consapevolezza del loro percorso didattico, rilevare notizie utili per valutare le loro competenze pregresse, il grado di scolarizzazione e autonomia. Contemporaneamente questi incontri permetteranno ai bambini di conoscere la loro futura maestra ed iniziare ad instaurare con lei un rapporto di fiducia ed affetto.

- Ⓜ **incontro tra i docenti delle classi iniziali e conclusive** dei diversi ordini di scuola per la trasmissione dei dati dei singoli alunni (scolarizzazione, maturazione riguardo competenze e autonomia)
- Ⓜ Per rendere il passaggio più sereno possibile attuare le seguenti **strategie**: garantire nei primi giorni di scuola, la visita/presenza delle insegnanti di Scuola dell'Infanzia; presentare l'aula come un ambiente festoso e accogliente, predisponendo lo spazio con addobbi e suppellettili che ricordino la scuola di provenienza; creare nell'aula angoli di rilassamento e gioco: letture, puzzle, costruzioni da tavolo, macchinine, pupazzi ...

Protocollo per le classi ponte:

### Piano di raccordo scuola Primaria/Secondaria



#### OBIETTIVI:

1. garantire all'alunno un percorso organico e completo
2. attenuare/rimuovere il disagio dato dal passaggio da un ordine all'altro
3. favorire un sereno inserimento

#### INTERVENTI:

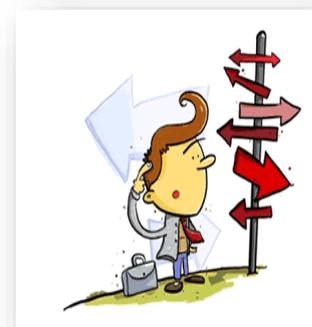
- Ⓜ **svolgimento di lezioni conoscitive** da parte dei professori ai ragazzi della quinta Primaria. Ciò consentirà ai docenti di avere un primo approccio con i futuri alunni e quindi prendere consapevolezza del loro percorso didattico, rilevare le loro competenze pregresse e il grado di autonomia operativa. Contemporaneamente questi incontri permetteranno ai ragazzi di conoscere i loro futuri professori ed iniziare ad instaurare con loro un rapporto di fiducia e rispetto.
- Ⓜ **incontro tra i docenti delle classi iniziali e conclusive** dei diversi ordini di scuola per la trasmissione dei dati dei singoli alunni
- Ⓜ **somministrazione di prove in uscita** concordate con gli insegnanti della Scuola Secondaria e relativa correzione in team

Accanto a queste esperienze di raccordo verticale, i cui fruitori sono direttamente gli alunni, vengono organizzati incontri conoscitivi tra docenti e famiglie in cui si presenta il PTOF, si presentano i curricoli, si illustrano le strategie operative che saranno adottate, si legge e commenta il Regolamento Scolastico relativo al proprio ordine di studi.

### 5.3 Protocollo **ORIENTAMENTO**

L'**orientamento** è oggi uno dei principali obiettivi educativi e didattici. La scuola, come servizio agli alunni e alle famiglie, deve essere orientativa non solo rispetto a potenzialità, interessi, attitudini, ma in quanto capace di sviluppare nell'alunno consapevolezza, progettualità, capacità di adattamento, decisionalità, responsabilità, qualità necessarie in ogni individuo che costruisce e gestisce la propria vita lavorativa e non.

In tale prospettiva l'orientamento si pone come modalità educativa permanente.



### OBIETTIVI:

1. uso mirato delle discipline ed elaborazione di progetti didattici, disciplinari ed interdisciplinari finalizzati alla maturazione umana, intellettuale e professionale

### INTERVENTI:

- ⊗ *conoscenza del soggetto della formazione* (la scuola si interroga su chi sono i suoi alunni, come vivono, come trascorrono il loro tempo libero, con quali bisogni arrivano a scuola, cosa sanno fare)
- ⊗ *conoscenza dell'ambiente familiare e sociale in cui l'alunno vive*
- ⊗ *costruzione del curricolo: scelta di percorsi didattici funzionali, mirati, che sappiano garantire le abilità, le competenze, i saperi indispensabili oggi per vivere ed agire in modo responsabile e partecipativo nella comunità di appartenenza*

Nell'orientamento rientrano tutte le visite propagandistiche dei professori degli istituti Superiori di zona; visite che riguardano la classe terza secondaria e che, solitamente, si svolgono nella prima parte dell'anno scolastico. La cultura dell'orientamento, come processo continuativo dal punto di vista cognitivo e relazionale, si presenta come l'unica prevenzione possibile del disagio giovanile.

## 5.4 Protocollo INCLUSIONE



All'interno di questo protocollo si evidenziano diversi percorsi: quello rivolto ad alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES), quello per studenti con Disturbi Specifici di Apprendimento e/o Disturbi da Deficit di Attenzione e/o Iperattività (DSA e ADHD) e quello per alunni con disabilità (L.104/92) che prevede la compartecipazione anche di strutture dell'Azienda Sanitaria Locale (ASL) oppure strutture private accreditate. Tutti i percorsi presumono incontri periodici e programmati con tutti gli attori del progetto: insegnanti, famiglia e, nel caso di un soggetto con diagnosi certificata, l'insegnante di sostegno o

l'equipe psico-pedagogica della struttura sociosanitaria che lo ha in carico.

A prescindere dal percorso da intraprendere, tutti i documenti che i docenti producono per supportare l'allievo nel suo "viaggio scolastico" (PDP oppure PEI) vengono allegati alla progettazione curricolare della classe e, in copia, consegnati al Gruppo di Lavoro per l'Inclusione. La Commissione, tenendo conto delle certificazioni in suo possesso, entro il mese di giugno, redigerà un Piano annuale per l'Inclusività in cui siano esplicitate tutte le azioni che i docenti e la scuola metteranno in essere per l'anno successivo, sia dal punto di vista didattico che organizzativo, per garantire "pari opportunità educative" ai soggetti svantaggiati. Il PDP e il PEI sono progettati, appunto, con l'obiettivo di rendere l'iter scolastico e educativo dell'alunno il più sereno possibile favorendone l'inclusione nella classe, aumentandone l'autostima e la motivazione allo studio attraverso la delineazione di un percorso pensato e strutturato sulla base delle sue reali potenzialità.



## 6. Comunicazione scuola – famiglia – territorio

### 6.1 Rapporti con gli ALUNNI

I docenti hanno un ruolo rilevante nella crescita e nell'educazione dei ragazzi visto che, dopo la famiglia, la scuola rappresenta il luogo dove essi passano la maggior parte del tempo. Il modo con cui si sviluppa la relazione di autorevolezza tra docente e discente influisce sulla natura dell'apprendimento (intelligenza emozionale – Gardner) e sul grado di fiducia ed autonomia del discente nelle proprie capacità.

Thomas Gordon, noto psicologo clinico, affermava che “ancor più importante di ciò che si sta insegnando è il modo con cui l'insegnamento viene impartito” a significare che il rapporto interpersonale docente-discente per configurarsi come *insegnamento efficace* deve avere caratteristiche di coerenza, credibilità e affidabilità. E' per questo che i docenti del nostro Istituto, attraverso un aggiornamento specifico e permanente, si propongono come modelli accoglienti ma autorevoli, disponibili ma oggettivi, in grado di valorizzare le potenzialità dei propri allievi attraverso metodologie innovative (come l'uso della LIM oppure la tecnica della classe capovolta - flipped classroom) ma anche tradizionali.

Il loro intento è quello di far vivere la scuola come un “ambiente positivo di apprendimento” in cui ciascun alunno si senta libero di esprimere se stesso e di costruire con i pari un rapporto basato su fiducia e stima reciproca. Gli alunni sono, infatti, sono i soggetti delle scelte del cammino culturale, formativo e cristiano proposto dalla nostra scuola e saranno guidati a:

- ☺ essere disponibili alla proposta educativa cristiana
- ☺ studiare con serietà affinché l'esperienza scolastica diventi significativa
- ☺ avere fiducia nei genitori e nei docenti in un dialogo aperto
- ☺ scoprire e costruire una gerarchia di valori attraverso proposte, confronti e esperienze di vita
- ☺ essere coinvolti nella costruzione di un clima sereno in cui far veicolare tutti gli apprendimenti
- ☺ rispettare le regole perché indispensabili al vivere comune

In allegato sono riportati i **Regolamenti** della Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di primo grado.

### 6.2 Rapporti con le FAMIGLIE

Nella nostra scuola i genitori sono i primi responsabili dell'educazione dei figli, rifiutando ogni tentazione di delega educativa e sono, a pieno titolo, membri della comunità educante. I genitori sono chiamati a rendere autentiche le motivazioni in base alle quali essi operano la scelta di una scuola cattolica. Infatti, al momento dell'iscrizione firmano il “**Patto di corresponsabilità**” dove gli viene presentato il Progetto Educativo dell'Istituto e la sua Offerta Formativa al fine di evitare pericolose fratture tra l'intervento educativo della scuola e quello della famiglia (in allegato).

Infatti, si ritiene che il coinvolgimento e la partecipazione dei genitori alla vita scolastica e la qualità della comunicazione docenti-genitori siano determinanti per una crescita equilibrata di ciascun alunno. In questa prospettiva anche i colloqui individuali sono da intendersi come uno scambio di informazioni tra insegnanti e genitori intorno all'alunno considerato al centro del processo formativo ed in quanto persona da conoscere, rispettare, orientare, guidare partendo dai suoi bisogni e dalle sue potenzialità e capacità.



Per regolare i rapporti scuola – famiglia, l’Istituto ha progettato il proprio **DIARIO SCOLASTICO** in cui sono riportate anche tutte le attività che costituiscono l’Arricchimento dell’Offerta Formativa della scuola. Le famiglie incontrano i docenti con le seguenti modalità:

### 1. SCUOLA DELL'INFANZIA

- Assemblee insegnanti con i genitori, per informazioni organizzative della scuola (orari, laboratori, ecc.), sulla programmazione didattica, metodo di lavoro e verifiche.
- Colloqui individuali programmati e, qualora si renda necessario, immediati su richiesta delle insegnanti o dei genitori.

### 2. SCUOLA PRIMARIA

- Assemblee insegnanti con i genitori per informazioni organizzative della scuola (orari, laboratori, ecc.), sulla programmazione didattica, metodo di lavoro e verifiche.
- Colloqui individuali programmati e, qualora si renda necessario, immediati su richiesta delle insegnanti o dei genitori.
- Riunioni del team docente con i genitori per l'informazione sull'andamento didattico e i risultati delle valutazioni quadrimestrali (consegna schede di valutazione)

### 3. SCUOLA SECONDARIA DI 1^ GRADO

- Assemblee insegnanti con i genitori per informazioni sulla programmazione didattica, metodo di lavoro e verifiche.
- Colloqui individuali programmati e, qualora si renda necessario, immediati su richiesta delle insegnanti o dei genitori.
- Riunioni del team docente con i genitori per l'informazione sull'andamento didattico e i risultati delle valutazioni quadrimestrali (consegna schede di valutazione)



## *6.3 Rapporti con il TERRITORIO*

In questi ultimi anni tutte le scuole si sono trovate a riesaminare il loro rapporto con il territorio in forma diversa, con una nuova consapevolezza e con possibilità più ampie e significative relazioni, interscambi mentre fino ad alcuni anni fa, il territorio era considerato e sentito come un ambiente astratto e indefinito

Il nostro Istituto, unica scuola cattolica nel quartiere, ha da sempre assunto il ruolo di comunità aperta al dialogo con il territorio offrendosi, in passato, come sede per laboratori di cucito e ricamo (negli anni Sessanta), catechismo e servizi parrocchiali (negli anni Ottanta), corsi per alfabetizzazione informatica per adulti (anni duemila). Oggi si apre al territorio attraverso gemellaggi con l’Istituto Faà di Bruno di Torino, corrispondenza interscolastica, visite agli altri istituti come opportunità di scambio e arricchimento, organizzazione comune di gare sportive, feste, mostre, visite a biblioteche o ludoteche, lavoro interdisciplinare con i servizi sociali e sanitari delle ASL e di altri organismi e centri preposti a promuovere salute, dignità, formazione e socialità del cittadino.

**GITE E USCITE** - Anche le **uscite**, le **visite guidate** e le **gite** (di mezza giornata, giornata intera o più giorni) sono un momento integrante dell'attività scolastica. Esse sono programmate ed attuate al fine di integrare la normale attività scolastica e costituiscono un importante stimolo per la formazione della personalità degli alunni. Assumono, inoltre, importanza come strumenti di collegamento "tra l'esperienza scolastica ed una più ampia esperienza extrascolastica, favorendo in particolare comportamenti maturi e di socializzazione". Esse sono programmate all'inizio di ogni anno scolastico.

## AREA DELLA VALUTAZIONE

La valutazione è un processo continuo e sistematico che misura le prestazioni dell'alunno, l'efficacia degli insegnamenti e la qualità dell'Offerta Formativa, e consente di prendere decisioni sul piano pedagogico (valutazione diagnostica e valutazione formativa) e sul piano sociale (valutazione sommativa).

Dalla normativa che regola l'autonomia scolastica si evince che i livelli di valutazione sono due:

a) **VALUTAZIONE DIDATTICA** finalizzata ad accertare l'efficacia dei processi e gli esiti dell'apprendimento degli alunni a livello sia di istituto che nazionale ad opera di Enti delegati dal MIUR (INVALSI)

b) **VALUTAZIONE D'ISTITUTO**, valutazione interna che rileva le caratteristiche del servizio erogato. L'autoanalisi di istituto, con funzione autoregolativa, è uno strumento fondamentale per valutare l'efficacia del servizio offerto (attraverso i questionari di gradimento).



### 7.1 La valutazione DIDATTICA

La **VALUTAZIONE DIDATTICA** è un elemento pedagogico fondamentale delle progettazioni didattiche, senza cui non si potrebbero seguire i progressi dell'alunno rispetto agli obiettivi ed ai fini da raggiungere durante la sua permanenza a scuola. Tra questi vi sono: l'acquisizione e la trasmissione dei contenuti disciplinari (*il sapere*), la capacità di trasformare in azione i contenuti acquisiti (*il saper fare*) e la capacità di interagire e di tradurre le conoscenze e le abilità in razionali comportamenti (*il saper essere*). La Scuola valuta anche le cosiddette **competenze trasversali** che sottendono, oltre che agli obiettivi cognitivi, anche agli obiettivi comportamentali riferiti cioè al comportamento sociale (area socioaffettiva e relazionale). La valutazione didattica, quindi, permette:

- ⊗ il continuo adeguamento dei processi di insegnamento/ apprendimento alle richieste degli allievi, alle loro reali possibilità, alle loro diversità
- ⊗ la promozione di stili di apprendimento differenti
- ⊗ il potenziamento delle capacità personali riducendo la dispersione scolastica
- ⊗ l'accertamento del pieno sviluppo dei poliedrici aspetti della personalità
- ⊗ la registrazione dei progressi nell'apprendimento e nel comportamento
- ⊗ la misurazione del grado di conoscenze, competenze e capacità raggiunte

La valutazione avviene attraverso i seguenti strumenti di verifica:

- Colloqui e interrogazioni, integrati da osservazioni sistematiche significative
- Prove scritte soggettive e oggettive (semi-strutturate o strutturate)
- Esercitazioni grafiche (disegni e schemi)

La Valutazione è di tre tipologie che **variano a seconda della fase dell'anno scolastico** in cui si svolgono:

### 1. VALUTAZIONE PREDITTIVA

Viene definita anche d'ingresso o diagnostica: è finalizzata a conoscere la situazione di partenza del percorso didattico. Riguarda le conoscenze, le competenze, le motivazioni e i bisogni formativi degli studenti, ma anche le risorse e le caratteristiche del contesto educativo in cui il percorso avrà luogo. Ha una educativa oltre conoscitiva. Rappresenta, infatti, anche un vero e proprio momento didattico, finalizzato a fornire agli studenti una rappresentazione delle loro conoscenze, risorse e esigenze e quindi a motivare nuovi apprendimenti.

### 2. VALUTAZIONE FORMATIVA

Viene definita anche valutazione in itinere. E' finalizzata a verificare l'adeguatezza del percorso, cioè "la compatibilità formativa dell'insegnamento rispetto all'apprendimento" (Frabboni, 1995). A metà strada, la valutazione delle prestazioni degli alunni serve a individuare i limiti della proposta didattica e nuove strade perché tutti raggiungano gli apprendimenti previsti. E' il momento privilegiato per interrogare, attraverso gli alunni, la didattica stessa, gli insegnanti, le risorse e le caratteristiche del contesto educativo.



### 3. VALUTAZIONE SOMMATIVA

E' il momento finale del percorso, deputato alla verifica della sua efficacia, quindi dei risultati previsti. Ricopre un'importante funzione educativa nei confronti degli alunni: il giudizio si configura, per gli studenti, come rispecchiamento del lavoro fatto insieme, delle competenze raggiunte, delle risorse attivate, dei limiti sperimentati e dei nuovi bisogni formativi. La valutazione sommativa rappresenta la premessa per modifiche nella programmazione o in altri elementi del contesto educativo.

In allegato le **rubriche di valutazione** per la Scuola Primaria e Secondaria di primo grado.

**ERRARE HUMANUM EST.** In questa ottica, anche l'errore assume una nuova pienezza di significato: infatti, se nel percorso didattico esso viene considerato un'importante tappa nella costruzione della conoscenza, come, in fase di verifica, è possibile valutare congruentemente gli errori e le risposte sbagliate? L'errore andrebbe considerato un prezioso indicatore dello stile cognitivo e di apprendimento dei bambini e dei ragazzi. Gli errori rappresentano modelli di realtà e di spiegazione dei fenomeni già in possesso degli studenti.

Come l'errore, risultante dall'applicazione di un modello esplicativo a un nuovo fenomeno, può rappresentare l'inizio di una nuova e più completa conoscenza della realtà, così la risposta sbagliata di uno studente può rappresentare per gli insegnanti un nuovo ambito di lavoro e approfondimento di un argomento. Per questo, nella nostra scuola, gli errori sono considerati strumenti di scoperta e di aggiustamento metacognitivo nel processo evolutivo di tutti i nostri allievi e vengono trattati come tali.

Si sbaglia sempre. Si sbaglia per rabbia, per amore, per gelosia. Si sbaglia per imparare.

Imparare a non ripetere mai certi sbagli. Si sbaglia per poter chiedere scusa, per poter ammettere di aver sbagliato. Si sbaglia per crescere e per maturare. Si sbaglia perchè non si è perfetti, si è umani.

Bob Marley

**TECNICHE DI RECUPERO.** In tutte le progettazioni sono previste attività di **“recupero dell’errore”** per mezzo di **“correttivi”** da introdurre nel caso in cui non tutti gli allievi non riescano a raggiungere gli obiettivi prefissati. I “correttivi” utilizzati possono essere:

- uso di test alternativi, per offrire all’allievo una presentazione diversa del contenuto
- esercizi a uso individuale, che hanno lo scopo di rendere più familiare il contenuto del libro di testo allo studente.
- schede, in cui vengono riassunti sinteticamente i punti essenziali dell’unità didattica e semplificati termini, fatti e concetti.
- ripetizione dell’argomento da parte dell’insegnante o di un allievo che già lo padroneggi.
- materiale audiovisivo, preparato dall’insegnante con schemi, mappe concettuali, fotografie, diapositive, lucidi, filmati (tecnologie multimediali).
- tutoring “correttivo” che consiste in un coinvolgimento individuale. Tale compito può essere affidato ad uno studente che padroneggi bene un determinato argomento.

Qualora le tecniche succitate non portino, di fatto, al superamento dell’errore, il Collegio dei Docenti provvede all’attivazione di **LABORATORI DI RECUPERO E POTENZIAMENTO** per piccoli gruppi svolti in orario pomeridiano extrascolastico. L’attività di questi laboratori e la loro efficacia sul gruppo viene monitorata e valutata sia in itinere che al termine del percorso dagli stessi insegnanti durante i Consigli di Interclasse (Primaria) o i Consigli di Classe (Secondaria di Primo Grado).

Altresì, nel rispetto del principio dell’inclusività, la scuola prevede ed elabora progetti speciali, detti **LABORATORI DI ECCELLENZA**, che permettano agli alunni più dotati di accrescere le proprie abilità e conoscenze attraverso attività laboratoriali.



## INVALSI

All’interno della valutazione didattica si hanno le PROVE INVALSI che si svolgono al termine del Primo ciclo di Istruzione (III Secondaria) e nelle classi seconda e quinta Primaria. Le prove sono strutturate sotto forma di questo a scelta multipla nelle materie di Italiano e Matematica.

Gli esiti delle prove INVALSI, una volta restituiti alla scuola, saranno valutati dal Nucleo Interno di Valutazione (NIV) per la progettazione delle nuove azioni da inserire nel Piano di Miglioramento dell’anno successivo.

## 7.2 La valutazione di ISTITUTO

La proposta educativo-didattica dell’Istituto viene annualmente valutata dalle famiglie fruitrici attraverso un **QUESTIONARIO DI GRADIMENTO** (in allegato) somministrato, solitamente, nel mese di aprile. I dati raccolti e le proposte delle famiglie sono vagliati dal Consiglio di Direzione e, quelle ritenute attuabili perché vantaggiose per gli alunni, vengono discusse nei successivi Collegi Docenti dove si avvia una loro progettazione. Le proposte selezionate sono per inserite nella parte variabile del PTOF dell’anno successivo alla voce Arricchimento Offerta Formativa.

## *Piano Triennale dell'Offerta Formativa*

# 2018– 2019

### (Aggiornamento)





## PREMESSA

Le indicazioni della Legge 107, conosciuta come *La buona scuola*, mirano alla valorizzazione dell'autonomia scolastica che trova il suo momento più importante nella definizione e attuazione del Piano dell'Offerta Formativa Triennale.

Il presente documento:

- Ⓢ **tiene conto** dei riferimenti normativi della scuola come l'**Atto d'Indirizzo** del Dirigente Scolastico
- Ⓢ **fa riferimento** alle priorità, ai traguardi e agli obiettivi individuati nel Rapporto di Autovalutazione (**RAV**) e del conseguente Piano di Miglioramento (**PdM**)
- Ⓢ **si basa**, per organizzare le risorse umane necessarie per le attività di recupero, potenziamento e sostegno, sui dati raccolti nel Piano Annuale per l'Inclusione (**PAI**)
- Ⓢ **completa l'Offerta Formativa** del piano triennale specificando orari, attività extrascolastiche, laboratori, progetti e concorsi attivati per l'anno di riferimento.

Il documento si colloca su una linea di stretta correlazione e coerenza con le attività inserite nel Piano dell'Offerta Formativa Triennale e con le priorità, i traguardi e gli obiettivi di processo emersi dal RAV e controllati nel Piano di Miglioramento. Si articola in due sezioni:

- a) **Criticità e miglioramenti** in rapporto ai risultati del RAV e del PdM
- b) **Arricchimento dell'Offerta Formativa** per l'anno scolastico 2018-19

## INDICE (parte **VARIABILE**)

### 1) AREA OBIETTIVI PRIORITARI

#### **1. OBIETTIVI PRIORITARI**

##### 1.1. obiettivi prioritari

### 2) AREA ARRICCHIMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

#### **2. ORARI DIDATTICI**

##### 2.1 Scuola dell'Infanzia

##### 2.2 Scuola Primaria

##### 1.3 Scuola Secondaria di Primo Grado

#### **3. SERVIZI**

##### 3.1 mensa scolastica

##### 3.2 assistenza allo studio

#### **4. LABORATORI**

##### 4.1 curricolari

##### 4.2 extracurricolari

#### **5. ATTIVITÀ EXTRASCOLASTICHE**

##### 5.1 attività coreutiche e sportive

##### 5.2 attività ricreative

## AREA OBIETTIVI PRIORITARI

Questa sezione del documento riprende la griglia delle criticità riportate nel RAV, per le quali sono state pianificate azioni di miglioramento nel presente anno scolastico, e aggiorna le varie situazioni alla data del 30 giugno 2018.

AREA DI PROCESSO	OBIETTIVI DI PROCESSO	PRIORITA'
Curricolo progettazione valutazione	Elaborare e condividere strumenti specifici di valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza coerenti con le Linee Guida del MIUR sulla certificazione delle Competenze	1
	Rielaborare e condividere il Curricolo Verticale comune ai tre ordini di scuola secondo le ultime normative	1
Ambiente di apprendimento	Potenziare l'uso delle nuove tecnologie a supporto delle azioni didattiche e attività di apprendimento.	1
Inclusione e differenziazione	Rivedere ed inserire nel PTOF i protocolli per l'inclusività (già verbalizzati nel PAI)	2
Continuità e orientamento	Rivedere ed inserire nel PTOF i protocolli per la continuità tra i vari ordini di scuola	2
	Rivedere ed inserire nel PTOF le modalità adottate per le attività di orientamento (Secondaria)	2
Orientamento strategico e organizzazione della scuola		
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Organizzare corsi di aggiornamento sulle dinamiche relazionali di gestione della classe o BES, DSA ...	1
Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Potenziare le collaborazioni e gli accordi con altre agenzie educative presenti nel Territorio.	2

- Ⓢ **Rispetto agli obiettivi 1 e 2 dell'area di processo "Curricolo, progettazione e valutazione"** si comunica che sono stati raggiunti grazie al lavoro continuativo del personale docente preposto nei mesi di settembre ed ottobre 2018. Sono state create delle **rubriche di valutazione** dei traguardi di competenza dei tre ordini di scuola che hanno integrato il Curricolo Verticale [entrambi i documenti in allegato]
- Ⓢ **Rispetto all'obiettivo 1 dell'area di processo "Ambiente di apprendimento"** si comunica che l'Istituto ha implementando le tecnologie informatiche nelle classi con l'installazione di una rete wifi più potente e stabile per un migliore utilizzo del registro elettronico e di Internet a scopo didattico. Inoltre, nel mese di settembre 2018 è stata acquistata e montata una seconda LIM per una interazione più efficace ed efficiente nel processo di insegnamento-apprendimento e sono stati sostituiti i tablet con dei Laptop. Altre migliorie saranno apportate durante l'anno scolastico 2018-2019.
- Ⓢ **Rispetto all'obiettivo 1 dell'area di processo "Inclusione e differenziazione"** si comunica che, nei prossimi mesi, si procederà all'integrazione PAI con eventuali nuove certificazioni.

- Ⓢ **Rispetto agli obiettivi 1 e 2 dell'area di processo "Continuità ed orientamento"** si comunica nei prossimi mesi, si procederà all'integrazione e/o eventuali modifiche del PTOF.
- Ⓢ **Rispetto all'obiettivo 1 dell'area di processo "Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane"** si comunica che, come già esplicitato nel PAI, si sta organizzando un corso di aggiornamento per i docenti di ogni ordine e grado sui Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA) e sulla gestione di alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES) che sarà tenuto dalla dott.ssa Rejani e il suo team.
- Ⓢ **Rispetto all'obiettivo 1 dell'area di processo "Interazioni con il territorio e rapporti con le famiglie"** si comunica che nell'ultimo CDA del 5 settembre 2018 sono state individuate diverse manifestazioni a cui sono invitate tutte le famiglie: spettacoli pomeridiani (Forza venite gente + recite dei bambini dei tre plessi), feste in giardino (castagnata), concerti (allievi corso di pianoforte) e serate danzanti (festa per tutte le famiglie a maggio 2019)

## AREA ARRICCHIMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

### 1. ORARI

Dirigente Scolastico - Preside	Coordinatrice Infanzia /Primaria	Responsabile Economato
Prof.ssa Raimondo (Sr Monica)	Prof.ssa Cognolato (Sr Stefanella)	Sig.ra Pandiscia Mara
riceve su appuntamento in orario scolastico antimeridiano, dal lunedì al venerdì.	riceve su appuntamento in orario scolastico antimeridiano-pomeridiano, dal lunedì al venerdì.	riceve il martedì, il mercoledì e il giovedì dalle 10.30 alle 12.00 e dalle 13.00 alle 14.00.



Per l'anno scolastico in corso la Segreteria Scolastica osserva il seguente orario di apertura al pubblico:  
dal lunedì al giovedì dalle 8,15 alle 10,30  
dalle 12,30 alle 14,00  
dalle 15,30 alle 16,30

## 2. ORARI DIDATTICI

### *Scuola dell'Infanzia*

La Scuola dell'Infanzia ha una frequenza di **40 ore settimanali** spalmate su 5 giorni settimanali dal lunedì al venerdì, sabato escluso. Per venire incontro alle esigenze delle nostre famiglie, gli orari e i servizi organizzati per la Scuola dell'Infanzia in questo anno scolastico sono:

1. Ante-scuola dalle 7,30 alle 8,30
2. Entrata dalle 8,30 alle 9,15
3. Uscita dalle ore 13,15 alle 13,30 (Tempo Ridotto)
4. Uscita dalle ore 16,00 alle 16,15 (Tempo Pieno)
5. Post-scuola dalle 16.15 alle 17.30



### *Scuola Primaria*

La Scuola Primaria offre un orario di **27 ore settimanali** curricolari svolte esclusivamente in orario antimeridiano, dal lunedì al venerdì, sabato escluso. A questo orario vanno aggiunti i laboratori opzionali pomeridiani oppure il servizio di assistenza allo studio che copre tutta la fascia pomeridiana settimanale (40 ore). Gli orari per l'anno in corso sono:

1. Ante-scuola dalle 7,30 alle 8,00
2. Entrata dalle 8,00 alle 8,10
3. Uscita alle ore 13,34 (prima uscita)
4. Uscita alle ore 16,20 (seconda uscita)
5. Post-scuola dalle 16.20 alle 17.30



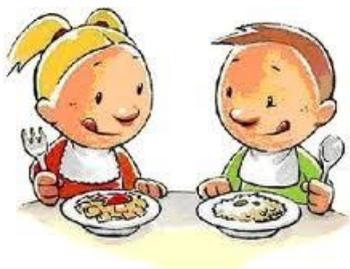
### *Scuola Secondaria di primo grado*

La Scuola Secondaria di Primo Grado comprende un orario di **30 ore settimanali** curricolari + laboratori opzionali, dal lunedì al venerdì, sabato escluso.

Gli orari per l'anno in corso sono:

1. Ante-scuola dalle 7,30 alle 7,55
2. Entrata dalle 7,55 alle 8,00
3. Uscita alle ore 13,40 (prima uscita)
4. Uscita alle ore 16,20 (seconda uscita)
5. Post-scuola dalle 16.20 alle 17.30

### 3. SERVIZI



#### *Mensa*

L'Istituto, grazie ad una moderna attrezzatura industriale e all'attento e scrupoloso servizio di personale qualificato, provvede alla preparazione del pranzo per gli alunni dei tre plessi. Le pietanze sono cucinate in momenti diversi per garantirne la freschezza. Il rifornimento dei cibi è affidato alla società esterna attraverso la quale è possibile controllarne la filiera; anche la cuoca è dipendente della stessa società. La cucina è attrezzata per far fronte a diverse esigenze: cibi speciali per bambini celiaci e intolleranze varie. La quantità e la qualità dei cibi sono controllati periodicamente da una nutrizionista che si occupa di bilanciare i menù proposti in base al gradimento degli utenti. E' possibile avere menù personalizzati per bambini con celiachia o intolleranze alimentari (su presentazione di certificato medico). Il menù dettagliato, estivo e/o invernale, è distribuito in quattro settimane ed è affisso nelle bacheche dei plessi. Il menù è consultabile/scaricabile anche dal sito della scuola: [www.scuolansdelsuffragio.it](http://www.scuolansdelsuffragio.it)

#### *Assistenza allo studio*

Nella nostra scuola è attivo il servizio di assistenza allo studio (doposcuola) in cui un docente controlla e aiuta gli alunni nello svolgere i compiti assegnati. Questo servizio è definito assistenza allo studio perché non esonera le famiglie dal controllare e/o completare quanto non terminato a scuola. Ciò vale sia per i piccoli (prima, seconda, terza Primaria) che solitamente sono più lenti nella lettura e scrittura, sia per le classi alte (quarta, quinta e secondaria) per le quali il tempo a disposizione potrebbe non essere sufficiente per lo svolgimento di tutti i compiti scritti (più impegnativi) e lo studio delle materie orali.



#### *Servizio prontolibro*

L'Istituto, a seguito delle numerose richieste delle famiglie e per consentire un immediato inizio delle attività didattiche ad inizio anno scolastico, ha attivato il servizio "prontolibro" cioè fornisce agli utenti il servizio di prenotazione e vendita di libri di testo adozionali, parascolastici e di narrativa per la Scuola Secondaria, Primaria e dell'Infanzia. Il servizio è gratuito.

#### 4. **LABORATORI**

Secondo le Nuove Indicazioni per il Curricolo, la Scuola persegue efficacemente le finalità che le sono assegnate nella misura in cui si costituisce come un ambiente idoneo a promuovere apprendimenti significativi e garantire il successo formativo per tutti gli alunni. In questo contesto si può capire come la pratica laboratoriale sia una modalità di lavoro altamente formativa in quanto incoraggia la progettualità e coinvolge gli alunni nel pensare, realizzare e valutare attività vissute in modo condiviso.

Proprio da queste basi pedagogiche prendono spunto tutte le attività pensate come arricchimento dell'Offerta Formativa per l'anno 2018-19:

1. laboratori curriculari
2. laboratori extracurriculari

##### *Laboratori curriculari*

Per quanto concerne i **laboratori curriculari**, cioè che si svolgono in orario scolastico e coinvolgono tutta la classe, si specifica che quelli della **Scuola dell'Infanzia** sono TUTTI curriculari. Essi sono:

- Religione (tutte le classi)
- Inglese (tutte le classi)
- Manipolazione (tutte le classi)
- Teatro/coreografia (tutte le classi)
- Ed. Motoria (4 e 5 anni)
- Avviamento alla musica (5 anni)
- Avviamento alla prelettura e prescrittura (5 anni)
- Continuità (5 anni)

Per quanto riguarda la **Scuola Primaria** i laboratori curriculari sono:

- Teatro/coreografia (tutte le classi)
- Informatica (tutte le classi)



Per quanto riguarda la **Scuola Secondaria di 1° grado** i laboratori curriculari sono:

- Informatica (tutte le classi)

##### *Laboratori extracurriculari*

Sono **laboratori extracurriculari** quei laboratori che si svolgono in orario extracurricolare pomeridiano e sono a scelta dell'utenza.

Per la **Scuola Primaria** i laboratori extracurriculari proposti quest'anno sono:

- Art Attack (classi prima, seconda)
- Pallavolo (quarta e quinta)
- Preparazione + esame Cambridge (classi terza, quarta e quinta)
- Teatro (quinta)
- Informatica (avviamento e potenziamento)



Per quanto riguarda la **Scuola Secondaria di primo grado** i laboratori extracurricolari proposti sono:

1. Pallavolo (tutte le classi)
2. Latino 1° livello (classe seconda e terza)
3. Teatro (tutte le classi)
4. Informatica (giornalino della scuola)
5. Preparazione + Cambridge livelli avanzati (tutte le classi)

La scuola, infatti, offre a tutti i suoi studenti l'opportunità di conseguire la **CERTIFICAZIONE** relativa alla conoscenza dell'inglese rilasciata dall' **ISTITUTO CAMBRIDGE** di Londra, ente certificatore accreditato a livello internazionale e riconosciuto dal Ministero dell'Istruzione.

L'obiettivo è quello di permettere agli allievi di ottenere un riconoscimento internazionale della propria conoscenza dell'inglese. La scuola assicura, attraverso l'attivazione di corsi pomeridiani, una preparazione adeguata a quegli studenti che intendano sostenere l'esame.



*Gli insegnanti della Scuola Primaria e Secondaria di Primo Grado danno la propria disponibilità per corsi pomeridiani di potenziamento e recupero per le seguenti materie: italiano, matematica, inglese.*

## **5. ATTIVITA' EXTRASCOLASTICHE**

### *Attività coreutiche e sportive*

Sono considerate **extrascolastiche** tutte quelle attività che si svolgono in orario extrascolastico e sono a scelta dell'utenza. Le attività extrascolastiche sono dei veri e propri corsi di discipline specialistiche e sono tenuti da maestri e professori di musica. Essi hanno inizio a ottobre 2018 e terminano a maggio 2019, presuppongono un numero minimo di partecipanti e prevedono, al loro termine, un saggio finale.

Le attività extrascolastiche proposte per l'a. s. 2018-2019 sono le seguenti:

Danza classica e contemporanea, minibasket, pianoforte.



### Perché è importante proporre attività extrascolastiche

Il termine di attività coreutiche abbraccia tutte quelle forme di arte che implicano il movimento, il canto e la recitazione. Nella nostra scuola già da alcuni anni si sta dando spazio alle discipline coreutiche come mezzo per favorire la crescita armoniosa dei nostri alunni che, rapportandosi con gli altri in un contesto diverso da quello prettamente scolastico, imparano a conoscersi meglio, a scoprire le proprie capacità e lavorare sulle difficoltà. Una maggiore consapevolezza di sé stessi porta i ragazzi a rapportarsi con i pari e con gli adulti di riferimento (docenti) in modo più sicuro, equilibrato e controllato.

Inoltre, quest'anno viene proposto il minibasket, attività sportiva che implica una rigidità procedurale, un impegno costante e una disciplina che non può non influire positivamente sul carattere degli allievi.

*Lo schema riassuntivo settimanale di tutte attività laboratoriali curricolari, extracurricolari ed extrascolastiche attivate in questo anno scolastico è visionabile sul sito della scuola o in segreteria.*

## 6. ATTIVITA' RICREATIVE: IL CENTRO ESTIVO

La nostra Scuola rimane aperta anche nella seconda metà di giugno (per i plessi della Primaria e Secondaria di primo grado) e, per tutti i plessi, nel mese di luglio con un Centro Estivo. Utilizzando personale qualificato, vengono offerti i seguenti servizi:



### 1. laboratori didattici e ricreativi

in cui i partecipanti hanno la possibilità di **divertirsi imparando**.  
Varie le tecniche di lavorazione dei materiali quali: colori digitali e a tempera, das e pongo, carta crespata, cartoncino e carta velina, legno e materiali di recupero.

### 2. giornate con giochi a tema

in cui i partecipanti hanno la possibilità di **divertirsi socializzando**.  
Sono proposti giochi di squadra che favoriscano la conoscenza e la coesione nei gruppi. Utilizzando il campo polivalente si organizzano: miniolimpiadi, giochi senza frontiere, giochi musicali, giochi della nonna, varianti del gioco dei mimi.

### 3. esibizioni coreografico/teatrali

in cui i partecipanti hanno la possibilità di **divertirsi conoscendosi**. In questo laboratorio ciascuno sperimenta se stesso in contesti diversi, supera le proprie paure e impara a valorizzare le proprie potenzialità attraverso l'allestimento delle scenografie, la realizzazione delle coreografie o dei costumi di scena.

***Giochi d'acqua in piscina per tutti i partecipanti.***



A conclusione di questo documento, si riportano le **commissioni** che per l'anno scolastico in corso, 2018-2019, avranno il compito di redigere, implementare o modificare i documenti della scuola:

- ❖ ***Gruppo di Lavoro per l'Inclusione*** responsabile del PAI
- ❖ ***Nucleo Interno di Valutazione*** responsabile del RAV e del Piano di Miglioramento (PdM)
- ❖ ***Gruppo di Lavoro Documenti*** responsabile del PTOF, del Curricolo Verticale e del coordinamento di tutte le altre commissioni.